La Voce dell'Jonio
Testata d'ispirazione cristiana fondata nel 1968 da Orazio Vecchio

CATANIA, IN EVIDENZA, PRIMO PIANO, SALUTE, SCIENZE & TECNOLOGIE, SOCIETÀ

Salute / Indipendenza e invecchiamento attivo: da Catania l'innovazione delle "tecnologie assistive" NATIFLife

by Redazione • 19 Febbraio 2020

Fornire un quadro innovativo di servizi tecnologici al servizio degli anziani, agevolando la loro autonomia, consentendo loro di evitare ricoveri non necessari e permettendo così loro di permanere nei luoghi di origine evitando di rompere i legami con le famiglie. Questi gli obiettivi ormai in fase di testazione finale del progetto ***NATIFLife***, finalizzato a offrire agli utenti una rete di cosiddette **"tecnologie assistive" per una vita indipendente e funzionale** che concorra ad una logica di invecchiamento attivo. Un progetto all'avanguardia sul piano internazionale, concepito grazie alla cooperazione strategica transfrontaliera tra istituzioni italiane e maltesi, finalizzato ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo grazie alla proficua collaborazione tra imprese, centri di ricerca, istituzioni e utenti, portatrici di competenze complementari.

Azienda in prima linea nel progetto, estremamente innovativo per il settore del welfare per gli anziani, ***VITECO***, società specializzata in soluzioni *e-learning*del cluster di aziende ***JO Group***, con sede a Catania, già apprezzata in occasione dell'*Info Day 2020* su *Active Assisted Living* svoltosi lo scorso 30 gennaio a Vienna. Coinvolte nella fase di progettazione e sperimentazione, oltre al Comune di Catania, l'Università di Catania, grazie al coordinamento del professore Bruno Andò del Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica, l'Università di Malta e le aziende partner *Salupo, C.T.A. Helios* e*Paragon Europe*, ma sono già altre tredici le realtà aziendali interessate ad acquisire i risultati di *NATIFLife*.

Foto di gruppo tra partner del progetto

Lo sviluppo di "soluzioni assistive" ad alta tecnologia, in grado di determinare una riprogettazione del servizio pubblico e privato, è già in fase finale di test nelle due sedi sperimentali previste dal progetto **ad Adrano, per la Sicilia**, e sul territorio maltese. Le "tecnologie assistive" (TA) adottate nei due centri pilota sono costituite di fatto da dispositivi, strumenti e software che consentono agli anziani e alle persone con limitazioni e disabilità di vivere una vita più sana, indipendente e dignitosa, facendoli sentire a proprio agio e incoraggiandoli ad avere una vita sociale più attiva.

Per fare **un esempio concreto**, già dal prossimo maggio un familiare o un infermiere potranno, attraverso una semplice applicazione, verificare battito, pressione o informazioni di parametri vitali inviati come notifica grazie a rilevatori domotici, telecamere termiche (dunque non lesive della privacy) e sensori ambientali appostati negli ambienti adibiti, in grado così di verificare anche eventuali fughe di gas, eccessivi sbalzi di temperatura, qualità dell'aria, luminosità, ecc.

Grazie al progetto *NATIFLife*, l'utilizzo delle TA potrà contribuire così a **contenere i costi relativi alla sanità**, ai servizi di supporto, alle cure di lungo termine e agli operatori assistenziali, ma non solo: oltre a generare **nuove opportunità di lavoro**, consentirà a ogni partner interessato di scambiare le migliori pratiche, agevolare le esigenze e la domanda di tecnologia e approfondire le ricerche attraverso **una piattaforma integrata di "tecnologia assistiva" cloud**.